



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 8 Settembre 2019 - XXIII Domenica del Tempo Ordinario - n° 193

DI CHI E' IL PRIMO POSTO?



“Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo”

Leggendo i Vangeli emerge chiaramente che al Signore Gesù non interessava avere con sé una folla di proseliti. Egli era un pescatore di uomini con cui cercare una relazione nuova, sincera e affettuosa, intento a formarli perché diventassero a loro volta capaci di affascinare altri al vangelo. Per questo, guardando chi lo seguiva, alzava l'asticella parlando senza mezze misure: il primo criterio del discepolato tocca la dimensione affettiva. Ogni amore va ordinato attorno all'amore per Gesù; diversamente, anche una relazione affettiva molto umana può allontanare da Lui. A tanti sembra che qui il Signore pianti un'esigenza eccessiva ed incomprensibile. Ma è una prima condizione da accogliere, se si vuole veramente essere suoi discepoli: non anteporre nulla all'amore di Cristo (S. Benedetto da Norcia). Chiariamo: è evidente che Gesù non vuole instaurare alcun antagonismo con le persone che Egli, tra l'altro, ama più di noi. Solo chi ha deciso di interpretare la propria vita dentro la storia di Gesù, solo chi si fida di Lui può comprendere e accogliere le condizioni del discepolato. Infatti, chi lo mette al primo posto negli affetti, alla lunga non si vede sottrarre genitori, moglie/marito, figli, ecc. Vede piuttosto che tutti vanno al loro posto, in una armonia che il suo stesso Spirito crea nel cuore del discepolo. Altra condizione: se non si porta la propria croce dietro al Signore, allora si sta cercando qualcos'altro; Gesù non ci invita solo a prendere ma a portare la nostra croce. Una cosa è prenderla, altra cosa è portarla. Il primo gesto suppone solo l'atto di sollevamento di un peso; il secondo un camminare trasportando quel peso. La nuova vita in Cristo cresce nell'arco dell'esistenza trasportando liberamente quella parte di peso che ci tocca, per poi scoprire, mentre si cammina, che Gesù stesso porta l'altra parte, quella per me “insopportabile”: il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero. Perciò, ecco le due piccole parabole a supporto dell'insegnamento: vuoi seguire Gesù? Bisogna pensarci bene! Ci vuole ponderazione e discernimento nel camminare dietro il Signore. Perché la nostra vita è come la costruzione di una torre o come la preparazione di una battaglia. Mentre si sta costruendo, bisogna verificare come e su cosa si sta costruendo. Mentre ci si prepara alla battaglia, bisogna accertare a cosa si si guarda e su quale forza si sta contando. Perché se il progetto su cui si costruisce è simile in ambizione alla torre di Babele, allora sarà un fallimento: vuol dire che invece di andare avanti arricchendo davanti a Dio si è solo pensato di arricchirsi davanti agli uomini. Ma allora, chi davvero può diventare suo discepolo? Nessuno, senza il Suo aiuto. Ecco perché va messo al primo posto, perché solo Lui ci può guidare alla via della salvezza.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 9	17.00 CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 11	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 13	9.00 VALFENERA	
SABATO 14	18.30 PRALORMO	<i>Ingresso nelle Parrocchie di Pralormo e Cellarengo con il Vescovo</i>
DOMENICA 15 <i>XXIV° Domenica del Tempo Ordinario</i>	9.30 VILLATA	Def.ti Volpiano e Monticone - Quarona Giuseppe - Fam. Coggiola Montrucchio Mario - Nizza Gaspare e Visconti Angela Molino Maria e Casetta Giovanni - Ellena Pietro e Maria
	10.45 VALFENERA	Fam. Cielo - Marocco G. Battista - Pelassa Matte e fratelli Conforti Rosa - Def.ti Lanfranco, Omedè e Rossanino

NATIVITÀ DI MARIA VERGINE

8 Settembre - Patrona di Villata



La festa della Natività di Maria è strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, preparazione e frutto della salvezza. Aurora che precede il sole di giustizia, Maria preannunzia a tutto il mondo la gioia del Salvatore. L'8 settembre, quindi, le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita della Vergine, madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo secondo il quale Maria nacque a Gerusalemme nella casa di Gioacchino ed Anna. Qui nel IV secolo venne edificata la basilica di sant'Anna e nel giorno della sua dedicazione veniva celebrata la natività della Madre di Dio. Qual è il significato teologico? Dall'eternità, Il Padre opera per la preparazione della tutta Santa, di Colei che doveva divenire la madre del Figlio suo, il tempio dello Spirito Santo. La genealogia di Gesù proposta dal Vangelo di Matteo culmina nell'espressione «Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo».

Con Maria, dunque, è venuta l'ora del Davide definitivo, della instaurazione piena del regno di Dio. Con la sua nascita inoltre prende forma il grembo offerto dall'umanità a Dio perché si compia l'incarnazione del Verbo nella storia degli uomini. Onorando la natività della Madre di Dio si va al vero significato e il fine di questo evento che è l'incarnazione del Verbo. Infatti Maria nasce, viene allattata e cresciuta per essere la Madre del Re dei secoli, di Dio. Per questo la festa odierna è stata celebrata da molti Padri della Chiesa; leggiamo qualche espressione del secondo Sermone sulla Natività di Maria di S. Pier Damiani: "Oggi è il giorno in cui Dio comincia a mettere in pratica il suo piano eterno, poiché era necessario che si costruisse la casa, prima che il Re scendesse ad abitarla. Casa bella, poiché, se la Sapienza si costruì una casa con sette colonne lavorate, questo palazzo di Maria poggia sui sette doni dello Spirito Santo. Salomone celebrò in modo solennissimo l'inaugurazione di un tempio di pietra. Come celebriamo la nascita di Maria, tempio del Verbo incarnato?" "Questo nuovo tempio si vedrà riempito dallo stesso Dio, che viene per essere la luce delle genti" "È giusto, dunque, cantare questo giorno e Colei che nasce in esso". Così anche noi oggi, ci uniamo con il cuore e la preghiera a questa grande festa.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Un settembre all'insegna della ripartenza...



Diamo comunicazione di alcuni appuntamenti che riguarderanno il cammino di questo nuovo anno:

Mercoledì 11 - incontro dei **Consigli Economici di Pralormo e Cellarengo**

Sabato 14 - si festeggerà l'**ingresso nelle Parrocchie di Pralormo e Cellarengo** nella Chiesa di Pralormo alle ore 18.30

Giovedì 19 - incontro del **Consiglio di Unità Pastorale** con i Consigli delle

nuove comunità alle ore 21

Domenica 22 - si festeggerà l'**ingresso a Villanova di don Carlo Rampone** alle ore 16.30

Nella settimana successiva ci troveremo per i catechismi e per le programmazioni delle attività annuali.

LA VIA DELLA PERFEZIONE SI TROVA NEI PICCOLI PASSI

Da una riflessione di Papa Francesco in Madagascar

Papa Francesco, nel monastero delle Carmelitane Scalze dove sono riunite 130 religiose contemplative provenienti da diversi monasteri del Paese, recita l'ora media. Al momento dell'omelia lascia da parte il discorso scritto e a braccio, in italiano (con traduzione successiva) racconta la vita di Santa Teresina di Lisieux, di cui è devotissimo. "Un'amica fedele", sottolinea. Ricorda come da giovane la santa dovette accudire una consorella anziana e malata che spesso, anche a motivo dei suoi dolori, la maltrattava. Ma Teresina non desistette mai dall'assistere e dall'obbedire al compito che le era stato affidato. "La via della perfezione - fa notare - si trova nei piccoli passi verso l'obbedienza. Piccoli passi che sembrano niente, ma che imprigionano Dio con le corde dell'amore, con piccoli fatti di carità". "Vi incoraggio a fare i piccoli passi, a credere che nella mia piccolezza Dio è felice e fa la salvezza del mondo". "Bisogna avanzare su questa strada dei piccoli passi di amore e di obbedienza".

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it